

<b>2^ tappa</b>	<b>da San Fernando al Puerto de Santa Maria</b>	<b>KM 24,9</b>
<b>Descrizione</b>	<p>In questa tappa continuiamo a costeggiare la laguna di Cadiz raggiungendo Puerto Real. Qui svoltiamo bruscamente verso Nord ma continuano a seguire la laguna sino al suo termine, a Puerto Santa Maria.</p> <p>Come quella di ieri anche questa è caratterizzata da forti contrasti. Ci si presentano due paesaggi antitetici: la splendida laguna, ancora intatta o comunque utilizzata dall'uomo in modo dolce: le antiche e le nuove saline. Ma nello sfondo la zona industriale di Cadiz, alla nostra destra, a pochi metri, la ferrovia e l'autostrada, l'urbanizzazione spinta di Puerto Real, i sobborghi del Puerto di Santa Maria.</p> <p>Usciamo da San Fernando e costeggiamo la laguna a grazie ad una strada di servizio della nuova ferrovia. Panorami aperti, luce e vento. Un paradiso per gli uccelli migratori ma anche grandi popolazioni di uccelli stanziali. Passiamo accanto ad antiche saline. Attraversiamo Puerto Real e scavalchiamo l'autostrada. Ritorniamo in una splendida natura attraversando il parco "Marisma de Los Toruños y Pinar de la Algaida" sino alla periferia di Puerto de Santa Maria.</p>	
<b>Albergue e servizi</b>	<p><b>Al Puerto Real:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hostal Bahía de Cádiz - calle Palma, 68 ---PESSIMO: SCONSIGLIATO---</li> <li>- Hotel Catalán - Avda. Constitución 4, Tel. 0034.956.832.203</li> <li>- Hotel Las Canteras - Avda. Constitución, s/n Tel. 0034.956.564.040</li> </ul> <p><b>Al Puerto de Santa Maria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hostel Baobab - Calle Pagador 37. Tel. 0034.956.542.123 Fax 0034.956.542.123 Razionale e pulito. Ottimi servizi. Cucina, Internet, letti a castello, 20 €</li> <li>- Hostal Las Vegas - Calle Luna 22. 0034.956.851.891</li> <li>- Hostal Costa Luz, Calle Niño del Matadero 2 - tel. 0034.956.054.701</li> <li>- Hostal Alhaja Playa, calle Malaquita, 1.</li> </ul>	

km		località	percorso
parz	progr		
0	0	San Fernando	usciti dalla Pension Islasol prendiamo a dx fino in fondo alla strada: il muro di fronte a noi è della Plaza de Toros. Svoltiamo a dx e ritorniamo in Calle Real. Svoltiamo a dx e ci portiamo sul lato sx della strada costeggiando una grande rotonda. Passiamo accanto al castillo de San Romualdo e, stando sulla nostra sx, scorriamo lungo Plaza de Juan Vargas e poi su Avenida del Cid, sempre seguendo il percorso principale che si porta a scavalcare l'autovia sul ponte "Jesus del gran Poder". Ora le costruzioni della periferia sono solo a sx: a dx riprende la laguna. Arriviamo fino alle ultime case in corrispondenza di un sottopasso della ferrovia che imbocchiamo uscendo in una zona industriale. 100 metri dopo prendiamo a dx una ciclabile verde come ci indicano le frecce gialle fiancheggiando la ferrovia. Puntiamo dritto un ponte metallico ma, prima di imboccarlo, scendiamo a dx sul tracciato della vecchia ferrovia. Quella nuova scorre su un terrapieno alla nostra dx. Attraversiamo il ponte della Carraca sul Canal de Sancti Petri
2,2	2,2	Puente de la Carraca	seguiamo per 3,5 km in perfetto rettilineo uno sterrato con il fondo ben sistemato. A sx la laguna e antiche e recenti saline. Incontriamo a sx un capanno per l'osservazione della fauna. Il rettilineo termina nel punto in cui lo sterrato arriva a fiancheggiare l'autostrada oltre la quale si vede il barrio di Jarana. Da qui compie una lunghissima curva a sx che ci porta a passare sotto due ponti in rapida successione
7	9,2	2 ponti	Subito dopo il ponte pieghiamo a sx seguendo la strada. Oltrepassiamo una prima rotonda e poi, più avanti un'altra. E' iniziata la periferia di Puerto Real. Proseguiamo sempre dritti su una strada che scorre parallela ad un'altra più trafficata, a poca distanza dal litorale. Incontriamo una seconda e poi una terza rotonda. Ci accompagnano le frecce anche se talvolta sono poco visibili. Dopo la terza rotonda, al cui centro sta un monumento che rappresenta un omaggio all'industria navale locale, c'è una biforcazione: prendiamo a sx e poi, 100 metri dopo, prendiamo a sx calle Leñadores e poi giriamo sulla prima strada a dx, Calle de la Plaza, che è la via centrale della città, quella più animata, e che taglia tutto il centro.
2,9	12,1	Puerto Real	La seguiamo senza abbandonarla fino alla sua fine: qui ci tocca fare una doppia curva sx/dx e proseguire su Calle Fattoria Malagorda che ci accompagna fuori della città. Incontriamo una rotonda, una strada di grande scorrimento, Calle Francia, che porta alla zona industriale del Trocadero. Noi invece saliamo a dx su un ponte che scavalca una carretera nacional e la ferrovia e ci porta all'ingresso del Campus Universitario San Pedro di Puerto Real / Cadiz. All'altezza del parcheggio del Campus vediamo a dx l'ingresso al Parque Natural Marisma de los Toruños y Pinar de la Algaida.

1,8	13,9	Parque	Entriamo seguendo la stradina che si addentra fra alberelli e cespugli: ci sono frecce gialle e indicazioni di un itinerario del parco. Seguiamo piacevolmente questa stradina che corre a una distanza di circa 200/300 metri dal Rio San Pedro. Arriviamo ad un incrocio a T. C'è una freccia gialla a sx ed una a dx. La prima porta ad un itinerario che attraversa il Rio San Pedro su un ponte di legno e percorre un isolotto sabbioso fino alla casa di Valdelagrana. La possiamo percorrere ma c'è il rischio di rimanere impaludati e di dover tornare indietro. La seconda si allontana un poco a dx e poi ritorna ad assumere il precedente andamento. Gli alberi ora si diradano. La nostra stradina si affianca alla carretera sino a che fa una piega decisa a dx raggiungendo la riva del rio San Pedro che seguiamo per un bel tratto. Il panorama qui è molto aperto anche se incombono sempre di più i brutti palazzoni di Valdelagrana. Arriviamo infine davanti alla carretera nel punto in cui scavalca il Rio San Pedro,
6	19,9	carretera e ponte	Saliamo sull'argine della carretera, passiamo il ponte. C'è il bar Venta El Macka. Accanto al bar si vede una freccia gialla: non prenderla! ci fa tornare indietro. Proseguiamo a margine della larga carretera (avenida de Madrid) che per fortuna è provvista di ampi marciapiedi. Passiamo il barrio di Valdelagrana. Segue il poligono industrial Guadalete. Incontriamo una rotonda con un monumento dedicato alla estrazione del sale dal mare, un'altra rotonda che ha al centro la caravella di Colombo "la Niña". Alla nostra sx, oltre i fabbricati industriali, c'è il fiume e Puerto Santa Maria. Per entrare in città dobbiamo proseguire sulla carretera, passare il ponte e, giunti ad una rotonda che ha al centro un orribile monumento celeste, girare bruscamente a sx e avvicinarsi lungo la riva del Rio Guadalete al centro città. Recentemente è stato costruito un ponte pedonale che permette di evitare di raggiungere la rotonda e tornare indietro. Quindi se, prima del ponte, scendiamo a sx sul lungofiume lo possiamo utilizzare risparmiandoci un poco di strada.
3,3	23,3	rotonda	All'altezza della rotonda, di fronte a noi, c'è un convento di suore dove è possibile timbrare la credenziale. Per raggiungere il centro e l'Hostel dove ho alloggiato e che consiglio perché economico e razionale, i nostri riferimenti sono la Iglesia Mayor Prioral e la Plaza de Toros, che dobbiamo raggiungere in sequenza. Possiamo arrivare in molti modi: consigliamo di percorrere la Ribera de Marisco fino alla sua fine. Poi prendere a dx Calle Luna che ci porta alla Iglesia. Alla nostra sx si affaccia una bella piazzetta che ci permette di ammirare la sontuosa facciata della Iglesia. Dalla parte finale della piazzetta parte Calle Pagador: l'hostel è in fondo a questa calle, al n. 37
1,6	24,9	centro e hostel	Siamo all'angolo della Plaza de Toros
<b>finora abbiamo percorso 40,6 km</b>			

## Da vedere

**Puerto Real** fu fondata nel 1483 dai re cattolici Isabella e Ferdinando che emisero un editto nel quale venivano dettagliate le regole per il funzionamento della città e soprattutto del porto. Di qui il nome "Real"

La sua indipendenza fu sempre minacciata dalla città di Jerez, più importante e, in quanto posta 15 km all'interno, bisognosa di un porto.

**El Puerto de Santa Maria** è posta anch'essa all'interno della baia di Cadiz. Conosciuta come la "città dei cento palazzi" a testimonianza di un antico splendore dovuto ai traffici che di qui passavano verso le "Indie", le colonie spagnole. Ora è rinomata per i suoi ristoranti di pesce, ubicati per la maggior parte nel tratto lungofiume, la "Ribera de Mariscos".